

Roma, 19 | 03 | 2025  
Sala Atti Parlamentari, Biblioteca del Senato *Giovanni Spadolini*

Comunicato stampa

**3° Conferenza nazionale del Care Leavers Network**

**Cinquanta ragazzi e ragazze in Senato con un’unica voce: quella dei care leavers italiani. Ragazzi e ragazze che da undici anni vivono e fanno crescere il Care Leavers Network Italia, cuore dell’Associazione Agevolando, e che ieri hanno raccontato il loro universo chiedendo a chi ascoltava, le Istituzioni, di prendersene carico e cura. Come? Partendo dalla loro esperienza, dalle loro vite e dai loro consigli.**

Era già successo nel 2017, con la 1° Conferenza nazionale da cui, grazie all’emendamento alla legge di stabilità, nacque la prima sperimentazione nazionale con una dote di 15 milioni di euro in tre anni. E poi di nuovo nel 2020, con il rinnovo della sperimentazione per un nuovo triennio e l’inserimento dei care leavers nelle liste di collocamento mirato (legge 68/1999, art.67-bis), al termine della 2° Conferenza nazionale. E ieri, nel corso della mattinata trascorsa nella Sala Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato Giovanni Spadolini su iniziativa della senatrice Sandra Zampa, è successo di nuovo. È successo che ragazzi e ragazzi accomunati da una vita in cui la famiglia di origine non ha saputo essere casa, affetto e cura, abbiano voluto accendere una luce su un universo sociale di circa 7 mila giovani – degli oltre 33 mila minorenni che in Italia vivono fuori famiglia – che ogni anno, compiendo 18 anni, si ritrovano soli. Di nuovo. Sono i care leavers, ragazzi e ragazze cresciuti fuori famiglia, in comunità o affido, per i quali la legge attuale prevede che al compimento della maggiore età si chiuda il percorso di tutela. Ma come si diventa adulti in 24 ore?

Per migliorare il sistema di accoglienza fuori famiglia e di accompagnamento all’autonomia, i ragazzi e le ragazze hanno letto in Senato le raccomandazioni che hanno discusso, elaborato e scritto insieme negli ultimi due anni, nel corso del progetto [*Erasmus+ KA154-YOU Youth participation activities*](https://erasmus-plus.ec.europa.eu/programme-guide/part-b/key-action-1/youth-participation), finanziato dalla Commissione Europea. Lo hanno fatto incontrandosi a Tolè, Cagliari, Catania e Roma, in lunghi weekend di lavoro e condivisione. Un lavoro e un pensiero rivolti non solo alla situazione di ognuno di loro, ma soprattutto a quella di tutti e tutte i ragazzi e le ragazze che continueranno, ogni anno, a compiere *quei* 18 anni. Un documento in 23 punti, strutturato nelle aree di pensiero e intervento *Accompagnamento all’autonomia*, *Abitare*, *Benessere*, *Burocrazia* e *Inclusione e sensibilizzazione*. Capace dunque di riflettere e far riflettere su tutti gli aspetti che riguardano la vita di ognuno e di ognuna, dai diritti alla casa, dall’istruzione alla burocrazia, dall’ISEE al benessere psicologico. Una vera piattaforma politica e un manifesto civico in cui ragazzi e ragazze hanno dimostrato di saper essere e voler essere cittadini e cittadine attivi.

*Il Governo o il Parlamento nel definire una legge di cui al punto 1, ridefiniscano lo status di care leaver ampliandolo fino al venticinquesimo anno di età e ai Minori Stranieri Non Accompagnati che diventano maggiorenni, superando i criteri di inclusione stringenti che erano imposti dall’articolo 1, commi 250 e 251, della legge 27/12/2017, n°205. In tal modo, è possibile rispondere anche al principio di efficienza nell’implementazione di una misura, qual è il progetto Care Leaver.  
-* Raccomandazione 2 di 23 -

Ad ascoltarli e confrontarsi con loro in un’analisi approfondita della realtà dei care leavers in Italia e in Europa, moderati dalla giornalista Sara De Carli, c’erano Sandra Zampa (senatrice), Simona Malpezzi (Vicepresidente della Bicamerale Infanzia), Mirella Silvani (Vicepresidente Cnoas), Emanuela Rossini (policy maker e docente dell’Università degli Studi di Milano), Simona Rotondi (vicecoordinatrice bandi e iniziative di Con i Bambini), Marinella Giannina Terragni (Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza), Alessia Cecchini (responsabile Programma Erasmus+ per i settori Gioventù e Sport, Agenzia Italiana per la Gioventù), Liviana Marelli (CNCA) e Samantha Tedesco (SOS Villaggi dei Bambini) per il Gruppo 5 Buone Ragioni, Katia Cigliuti (Istituto degli Innocenti), Kevin Tessarin (Rappresentante Youth Conference Nazionale Progetto Care Leavers) e il senatore Pietro Patton. Alla conferenza sono state invitate anche l’onorevole Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, e Sara Funaro, sindaca di Firenze e Delegata Politiche Abitative, Casa e Arredo Urbano di Anci, che non hanno potuto essere presenti per impegni istituzionali, ma che hanno salutato e apprezzato l’iniziativa sostenendone l’importanza.

—

**Cecilia Dante** - Coordinatrice nazionale del Care Leavers Network Italia *«Il mio augurio è che il lavoro fatto da queste ragazze e da questi ragazzi con impegno e serietà in questi due anni, nella quotidianità di vite complicate, seguiti dalla professionalità e dalla dedizione dei loro referenti regionali, possa essere un esempio per tutti noi di impegno civico e politico. E ringrazio dal profondo del cuore loro, i protagonisti di questa giornata, ogni singolo ragazzo e ragazza presenti qui, oggi, e tutti quelli che ci seguono da casa e che fanno parte del CLN Italia, che hanno deciso di mettere a disposizione di tutti noi le storie della propria vita, per far si che chi usufruirà dopo di loro del sistema di accoglienza fuori famiglia, possa vivere, con un pochino più di serenità e con un minor senso di solitudine, la propria storia di vita, avendo la consapevolezza che, nonostante tutto, potrà essere una vita felice».*

**Federico Zullo** - Presidente di Agevolando APS

*«C’è ancora moltissimo da fare. I ragazze e le ragazze chiedono di rendere universale e strutturale la sperimentazione “care leavers” avviata dopo la conferenza del 2017 e ritengono inoltre che essa vada allungata fino al 25esimo anno di età, perché a 21 anni è troppo presto per perdere un aiuto così importante e decisivo. E poi ci sono i temi per loro nevralgici come il diritto ad avere una casa, la necessità di avere un supporto psicologico, la continuità degli interventi sanitari dopo il compimento della maggiore età, l’attenzione all’ascolto, la garanzia di una loro reale partecipazione alle decisioni che li riguardano, durante tutto il percorso di accoglienza, e dopo. Infine una riduzione della complessità delle procedure burocratiche e/o di regolarizzazione, che tanto complicano e affaticano i percorsi di autonomia, sia dei care leavers italiani sia, e soprattutto, di quelli stranieri. Ma oggi per loro è stato un momento straordinario, abbiamo potuto leggere nei loro occhi la soddisfazione di poter essere stati protagonisti di un evento di grande impatto che contiamo di poter portare a valore con risultati concreti nei prossimi mesi».*

Agevolando APS | C.F. 91322070375

via Scipione dal Ferro 4,  40138 Bologna | tel. 051 0402351 | cell. 392 9807078

[info@agevolando.org](mailto:info@agevolando.org) |  [agevolando@pec.it](mailto:agevolando@pec.it) | www.agevolando.org